

28 marzo, a Roma la prima Assemblea nazionale delle donne Filcams, Flai e Fp CGIL

Lavoro, Diritti, Democrazia paritaria. I sì delle donne. Sono attese a Roma, il prossimo 28 marzo, circa 2000 lavoratrici, delegate e funzionarie provenienti da tutta Italia.

La prima Assemblea nazionale delle donne Filcams, Flai e Fp Cgil, vuole essere un'occasione per far emergere la condizione e il vissuto delle donne nel loro quotidiano impegno a sostegno dei diritti e del lavoro. Scuola, maternità, salute, reddito dignitoso, sono ancora oggi in Italia e nel mondo diritti negati che richiamano la necessità delle donne di essere protagoniste di battaglie per il riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza piena e per un diverso modello sociale come resta centrale l'impegno a costruire una cultura comune del rispetto per sconfiggere la forma più violenta di annullamento della identità delle donne data dal femminicidio; quanto hanno affermato le segretarie generali delle tre categorie della Cgil, - Filcams, Flai e Fp - Maria Grazia Gabrielli, Ivana Galli e Serena Sorrentino. L'iniziativa si inserisce negli appuntamenti a sostegno della campagna per l'abolizione dei voucher e il ripristino della responsabilità solidale negli appalti. Nonostante il decreto legge del Governo, infatti, la Cgil sarà impegnata fino a quando la legge su voucher e appalti non sarà approvata. Voucher e appalti sono solo due dei temi della più ampia mobilitazione del sindacato: obiettivo resta la Carta dei diritti universali del lavoro per continuare a tenere alta l'attenzione e ridare diritti e dignità al lavoro e ai lavoratori. L'iniziativa **Lavoro, Diritti, Democrazia paritaria. I sì delle donne**; si svolgerà presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma a partire dalle 10. Condurrà la mattinata la giornalista e conduttrice televisiva Flavia Fratello; mentre sarà ospite Chiara Ingraio, politica e scrittrice, figlia di Pietro, con dei brani tratti dal suo romanzo *Dita di dama*; e interpretati dall'attrice Laura Pozone. La giornata sarà conclusa da Susanna Camusso, Segretario Generale CGIL.